



NON CONSENTIREMO LA DISTRUZIONE DELLA RETE ELETTRICA NAZIONALE

Le intense nevicate che stanno colpendo diverse zone del Centro Sud, tra cui le zone terremotate nuovamente colpite da tale evento, stanno dando evidenza oggettiva a due aspetti fondamentali.

Il primo è il livello di competenza, attaccamento al lavoro e professionalità dei tecnici e degli operai di e-distribuzione e Terna, che tutto il Paese ringrazia.

Il secondo è lo stato di precarietà in cui versano le linee e gli impianti che costituiscono il sistema di trasporto e distribuzione di energia elettrica - in bassa, media e alta tensione - del nostro Paese.

Se nel corso di queste settimane molti cittadini sono rimasti senza alimentazione elettrica le Aziende si dovrebbero porre la domanda se le scelte fatte sull'efficientamento sono corrette.

- I costanti tagli agli investimenti sugli impianti italiani da parte di ENEL;
- le difficoltà incontrate da TERNA nel sviluppare interventi a miglioramento della Rete di Trasporto;
- la riduzione delle risorse tecniche ed operative sul territorio che obbligano oltre all'utilizzo del personale in reperibilità e alla Task Force a mobilitare tutti i volontari da altre regioni per affrontare l'emergenza;
- la perdita della conoscenza del territorio e degli impianti che vi insistono, dovuta al ricambio generazionale in corso, non gestito attraverso la necessaria sovrapposizione ed affiancamento tra nuovi assunti e colleghi uscenti.

Tutto questo dà il segno di una sempre minor attenzione al servizio e alle condizioni in cui sono chiamati ad intervenire ed operare i lavoratori. Questa scarsa attenzione è rappresentata anche dalle risposte date ai colleghi colpiti dal terremoto prima, e dal maltempo poi, rispetto ai quali sono mancati aiuti/agevolazioni adeguate (ad oggi non è stata risolta la problematica "sospensione fiscale").

Servono azioni di solidarietà rivolte a tutti i colleghi interessati e con specifiche modalità e regole, così come per altro avvenne qualche anno fa in occasione di avvenimenti analoghi.

Riteniamo indispensabile che, subito dopo la chiusura - che auspichiamo positiva - della vertenza contrattuale, si riaprano parallelamente tavoli con e-distribuzione (interrotto a novembre 2016) e con Terna allo scopo di affrontare i problemi indicati e per trovare adeguate soluzioni.

Su questi aspetti abbiamo già inviato alle Società una richiesta formale di incontro.

**LE SEGRETERIE NAZIONALI
FILCTEM-CGIL FLAEI-CISL UILTEC-UIL**

Roma, 18 Gennaio 2017